



SCAFFALE/1

Fatale è la musica del pianoforte

Dopo il successo de "I giochi di Carolina", che ha fatto conoscere l'autrice al grande pubblico, Angela Capobianchi torna ai suoi lettori con un nuovo raffinato thriller d'ambientazione italiana, «Esecuzione», a riprova che il giallo d'autore trova nel Bel Paese una propria naturale connotazione. È notte: Elide Manin si inoltra nella pineta in cerca di Bernie, il suo cane dal pelo chiaro chiazato di marrone. Avanzando nel buio, Elide sente una musica, proviene dalla villa di Luisa Baratti, eccentrica insegnante di piano che suona Chopin in piena notte e con la finestra aperta. Rapita dalle note Elide si ferma ma Bernie rovista un mucchio di stracci. Stracci intrisi di sangue avvolgono una ragazza: le gambe scomposte, il volto inciso all'altezza della fronte. Poi solo buio. Delle indagini viene incaricato il commissario Conti, un uomo tormentato, in continua lotta con se stesso, un passato difficile e profondi sensi di colpa. Conti scopre che la vittima era un'allieva della Baratti, l'insegnante di piano più famosa della città che non intende collaborare. Interrogando i compagni della ragazza, il commissario intuisce che quella scuola nasconde un segreto che nessuno è disposto a rivelare. E mentre il serial killer continua a colpire, Conti scopre un viluppo letale di rivalità che sottende passioni morbide. E la musica così seducente che fa sfondo a questo thriller in crescendo, potrebbe strappargli ciò che ha di più caro.

ROBERTO MISTRETTA



SCAFFALE/2

Palermo sul filo dell'intimismo

Il prodigioso filo dei ricordi intesse la trama di una vicenda "intima e universale". Negli anni orbitanti il secondo conflitto mondiale, un fanciullo palermitano con un "planetario" bisogno di isolamento, balocca solitario "senza desiderare compagnia". Malgrado giornalmente esposto al "ludibrio della classe", le pagine dei suoi quaderni sono lealmente "spiegate e inzaccate di macchie". Silenzioso, acuto osservatore, comprende presto che "agilità e decisione valgono più della forza". Lesto, impara a dilatare la percezione dei sensi, "la dimensione del tempo legata al colore della luce, al rumore del vento, all'odore dei frutti", corre "con sicurezza nel buio fitto di una tarda serata, senza inciampare negli ostacoli". Parliamo di "Inchiostro", nuovo romanzo di Emilio Paolo Taormina, introdotto da Francesco Scaramozzino. Il sapore zucherino delle crocche di latte, la maestosità di ulivi e mandorli centenari, il rigore delle nuvole di fumo, eccentriche spie dei quartieri bombardati, le fette d'anguria sul tavolo, la zampillante paglia indorata, l'armonioso tambureggiare delle ruote del carretto sui ciottoli delle stradelle, l'aroma di chewing-gum alla cannella, popolano pagine dal tratto poetico. E il protagonista, impalpabile, fissa uno "spettacolo di apocalittica bellezza", libero da idee meste a sfiorarne il senno.

GRAZIA CALANNA

Considerando riduttiva la concezione freudiana della «libido», il padre della psicologia analitica ne estese il significato

SERGIO CAROLI

Quando il 6 giugno il cinquantunesimo anniversario della morte di Carl Jung, parliamo del fondatore della "psicologia analitica" con Riccardo Bernardini, professore di Psicologia analitica presso l'Università di Torino e autore del recente "Jung a Eranos. Il progetto della psicologia complessa". Fondato da Olga Fröbe-Kapteyn nei pressi di Ascona sul Lago Maggiore, l'annuale appuntamento congressuale di "Eranos" ha riunito dal 1933 e continua a riunire i maggiori studiosi di scienze umane e di religioni orientali e occidentali. Jung ne fu per oltre un ventennio il grande animatore.

Professor Bernardini, Freud e Jung indagarono la psicologia in termini di rapporti "dinamici". Che cosa significa e, da questo punto di vista, che cosa li divide?

"La psicologia dinamica concepisce la psiche in termini di "energia", e cioè in termini di movimento di corpi prodotto da forze che, dentro di noi, costantemente agiscono e interagiscono: essa mutua nel modello teorico della "libido" (dal latino, "desiderio") il concetto di energia proprio della fisica. Nella concezione di Freud, la libido rappresenta l'espressione dinamica nella vita psichica della pulsione sessuale; il disturbo psichico è da lui attribuito a una "stasi" o a un "ingorgo" della libido e questa stasi è spiegata "dinamicamente" attraverso il conflitto di forze psichiche contrastanti. Il conflitto, in cui la sessualità rappresenta sempre uno dei due termini, assume di volta in volta la forma di un drammatico antagonismo tra principio di piacere e principio di realtà, pulsioni sessuali e pulsioni dell'Io, pulsioni di vita e pulsioni di morte. Considerando riduttiva la concezione freudiana della "libido", Jung ne estese il significato".

In quali direzioni?
"Insoddisfatto della connotazione unicamente sessuale con cui Freud aveva caratterizzato questa idea, Jung la intese innanzitutto in un senso più ampio come "pulsione vitale univer-

Olga Fröbe-Kapteyn e Carl Gustav Jung a "Eranos" nel 1933 (foto di M. Fellerer; Archivio Fondazione Eranos, Ascona)



Jung, un grande rassegnato a essere postumo

sale", e cioè come valore energetico suscettibile di comunicarsi a una sfera qualsiasi di attività: potenza, fame, odio, sessualità, religione. Jung, inoltre, credeva che il dinamismo della libido dovesse essere letto non solo in termini causali - l'idea freudiana di determinismo, secondo cui ogni evento psichico è determinato dagli eventi che l'hanno preceduto -, ma anche finalistici: l'energia psichica avrebbe cioè non solo una causa, ma anche uno scopo, tendendo verso un'organizzazione più alta o più completa della personalità (l'individuazione). Jung, infine, ritenne la libido responsabile anche della caratterizzazione individuale in "tipi psicologici", in base al suo movimento diretto verso il mondo esteriore, nel caso dell'estro-

versione, o verso il mondo interiore, nel caso dell'introversione".

Jung riteneva la conoscenza specialistica "un terribile intoppo". Perché?

"L'idea è che una sola prospettiva scientifica non basti per cogliere l'ampiezza dell'anima umana: questa idea sta alla base dell'esigenza, manifestata da Jung soprattutto a partire dai primi anni '30, di confrontare le proprie scoperte in campo psicologico con le ricerche condotte in altri ambiti disciplinari - filosofia, storia delle religioni, antropologia, etnologia, storia dell'arte, ma anche scienze naturali, come biologia e fisica. Un dialogo interdisciplinare, quello promosso a "Eranos", fino a quel momento mai proposto in ambito scientifico".

Jung pronosticò forse la propria "at-

tualità" quando scrisse che "la gente non si accorge che raccolgo per domani (il nostro oggi, ndr) quel materiale, di fatto, di cui si avrà una terribile necessità"?

"Proprio così. La sua attualità è legata anche al fatto che solo in questi anni stanno venendo alla luce opere fondamentali di Jung finora sconosciute: ed è un caso unico nel panorama dei grandi pensatori del '900. Pensiamo, per esempio, al "Libro Rosso", solo recentemente pubblicato, che in forma di intimo diario testimonia una fase centrale della sua vita e della costruzione del suo pensiero. Del resto, ricordiamoci che Jung concluse una delle sue lettere scrivendo: "Per quanto mi riguarda, mi sono rassegnato a essere postumo".

Margherita Oggero

Riscatto al femminile

La questione è cosa farà la giovane Imma delle carte che ha ricevuto dalla vita, per parafrasare la citazione di Amos Oz, che Margherita Oggero ha messo ad epigrafe di questo suo bel romanzo, «L'ora di pietra», di riscatto al femminile, forse il suo più importante e intenso, lasciatisi alle spalle la professoressa Baudino con le sue più leggere e ironiche avventure tra scuola e commissariato. La lingua è pulita, chiara, delicata e incisiva sino a divenire coinvolgente. La costruzione narrativa, come già in «Risveglio a Parigi», avviene per incastri delle storie di famiglia, delle diverse generazioni, dei differenti luoghi, in una sorta di effetto di attualizzazione temporale, che riporta nel presente tutto il passato, montando e smontando la vicenda, che si rivela via via, sino al finale a sorpresa, forte e netto, pur essendo, ci pare, necessario, ovvero coerente con la figura della sua protagonista, insofferente, amante della vita, desiderosa di giustizia e libertà.

VOCABOLARIO

Calcio e scommesse sempre di attualità

MARIO GRASSO

CALMANTI - Chissà quante volte ci è capitato di dire, o sentir dire: "piagati un calmante". La nostra epoca di velocità e fretta è, per conseguenza, quella che fa registrare alti consumi di prodotti ansiolitici, il cui genere varia a giudizio di prescrizione medica. Calmante è participio presente di calmare, ma è più frequentato come sostantivo, col significato, appunto, di preparato contro dolori, agitazioni emotive, nervosismo, stati d'ansia. Proprio con riferimento a questi ultimi c'è il sinonimo, ansiolitico. L'origine greca di calmante ne suggerisce stretta parentela col calore, contrariamente a quanto si possa immaginare, accostando al concetto di calma quello della freddezza. Calma è infatti il latino cauma(m) = forte calore, proiezione del greco kauma = vampa del sole, derivato dal verbo kaiein = bruciare. Una strana combinazione di significati che sembra debbano contrastare con i rispettivi lemmi significativi. Si pensi ai calmanti proditoriamente somministrati ai giocatori del recente scandalo delle calcioscommesse, per stordirli al punto da togliere loro scatto in campo. I responsabili potrebbero invocare una interpretazione della radice del vocabolo e sostenere che volevano provocare un maggior fervore e non il sonno. Citiamo dalle cronache che hanno riportato una dichiarazione di Luciano Moggi: "Altro che calciopoli. Ai calmanti non ci ero mai arrivato".

CAMPIONATI - Per campionato intendiamo, genericamente, una gara sportiva unica o la successione di più gare svolte in un arco stabilito di tempo, disciplinate da regolamenti, che prevedono l'attribuzione del titolo di campione al singolo vincitore o alla squadra che ha riportato il maggior punteggio. Campionato (da campione) deriva dal latino campus considerato nella sua accezione di campo di battaglia. Tutti sappiamo che nel Medioevo si scendeva in campo per duelli e prove "a giudizio di Dio". I campionati dei nostri giorni sono di tante e varie discipline, tra i più ricorrenti e popolari quelli di ciclismo e, forse di più, quelli di calcio. "Il nuovo scandalo delle calcioscommesse potrebbe compromettere classifiche e campionati".

SCOMMETTITORI - Il sostantivo scommettitore non gode dei favori del vocabolario contemporaneo, che lo reputa macchiato da disuso. Eppure ha trovato una sua nicchia nella memoria di un noto proverbio: "Non scommettere con scommettitori", cioè con quanti fanno della scommessa una personale professione, più o meno esibita. Ma non è stata detta l'ultima parola perché essendo scommettitore filiazione non mediata del verbo transitivo scommettere, la sua sorte potrebbe riprendere quota. Lo confermano le recenti cronache sulla frequenza delle scommesse (lecite e clandestine), anche in ambiti e con metodi cui mai si sarebbe pensato, segno inequivocabile di un aumento degli scommettitori. Abbiamo letto su La Sicilia del 2 giugno. "Gli scommettitori che hanno perso grosse somme - si parla di centinaia di migliaia di euro - seguendo le indicazioni del giovane numero uno, lo minacciano pesantemente, chiedendo i soldi persi".

UN'AMPIA RASSEGNA CURATA DA RENATO DICATI

L'astronomia raccontata attraverso i francobolli



UN FRANCOBOLLO DEDICATO ALL'ASTRONOMIA

LUIGI PRESTINENZA

Mille eventi della conquista del cielo, mille personaggi che affiorano per ricordarci. E che di meglio per ripescare tanti ricordi che una grande ricca collezione filatelica in cui molti di quegli eventi e di quei personaggi riaffiorano da tutte le parti?

Un'intera storia del cammino millenario dell'astronomia rivive nell'ampia rassegna di Renato Dicati ("Storia dell'astronomia attraverso i francobolli"), che ci tiene per mano con i suoi molteplici eventi e gli innumerevoli personaggi che hanno legato i loro nomi a quegli eventi.

Sì, questa storia dell'astronomia è ripercorsa ampiamente, dalle origini, che risalgono ai sapienti della colonizzazione ellenica nell'Anatolia, fino ai nostri giorni. Confesso di essermi un po' perduto nell'ampiezza di tanta rassegna che va dal celebre

disco di Nebra (approssimativamente 1600 a.C.) alle sagome snelle dei razzi che hanno portato in orbita tanti ordigni spaziali, a partire dallo Sputnik.

Pregio grande del volume è appunto questa completezza, ma non è questo il solo: impressiona, fa colpo la scelta delle immagini e il gusto con cui sono state raccolte e presentate. Si va dai 12 segni dello zodiaco alle code fulgenti delle comete come quella che è rievocata da un grande francobollo indonesiano. Si affaccia tutto il mondo in queste immagini, dal Giappone alla Finlandia, dalla augusta barba di Galileo alla parrucca di Isaac Newton.

Nessun Paese è rimasto indietro in questa corsa dal passato più lontano agli eventi più freschi: vi ritrovi i caratteri greci accanto ai geroglifici dell'Egitto, il testone pensoso di Aristotele e la celebre scena che vede confrontarsi i due massimi pensatori dell'antichità classica nella "scuola di Atene" del grande Raffaello. Aprire questo libro significa non

mollarlo più, tanti sono i motivi di curiosità e d'interesse, gli antichi strumenti ripescati dalle profondità della storia, i Santi che pure diedero all'astronomia il contributo di un pensiero originale.

E non mancano le scoperte per noi: non sapevamo del pur famoso tappeto della Creazione che si conserva nella cattedrale spagnola di Gerona e che ritroviamo nelle pagine di questo volume insieme con altre universalmente note, come gli uomini che si additano la cometa di Halley in una delle sue apparizioni medioevali.

C'è dunque un modo abbastanza inedito per innalzarsi al cielo per le vie della filatelia: un modo che ci aiuta a farne rivivere personaggi, eventi, momenti di esaltazione e di grande ricordo. Avendo l'aria di nulla trascurare come in effetti nulla è trascurato nelle pagine di questo bel volume di più che 420 pagine compresa una bibliografia, un indice analitico di nomi, di eventi e di cose.